



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

17/135/CU03/C1-C10

**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO
RECANTE DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E CORRETTIVE AL
DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016, N. 179, IN MATERIA DI
RAZIONALIZZAZIONE DELLE FUNZIONI DI POLIZIA E
ASSORBIMENTO DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO, AI
SENSI DELL'ARTICOLO 8, COMMA 6, DELLA LEGGE 7 AGOSTO
2015, N. 124 IN MATERIA DI RIORGANIZZAZIONE DELLE
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

Parere, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 7 agosto 2015, n. 124

Punto 3) O.d.g. Conferenza Unificata

La Conferenza esprime parere favorevole sul provvedimento, con le seguenti segnalazioni e con le osservazioni della Regione Liguria di cui alla nota allegata:

- all'articolo 5 si riscontra una discrasia tra la relazione illustrativa e l'articolato per quanto concerne le disposizioni di cui alle lettere b) e c) del comma 1: nell'articolato si fa riferimento all'articolo 7, comma 1 della legge 353 del 2000 mentre correttamente nella relazione illustrativa si fa riferimento all'articolo 7, comma 3 della medesima legge.
Pertanto si propone di riformulare come segue le due lettere:
 - b) alla lettera a) aggiungere in fine le seguenti parole "sulla base di accordi di programma di cui all'articolo 7 comma 3 della legge 21 novembre 2000, n. 353";
 - c) alla lettera a) aggiungere in fine le seguenti parole "sulla base di accordi di programma di cui all'articolo 7 comma 3 della legge 21 novembre 2000, n. 353";
- all'articolo 5, comma 1, la lettera d) prevede l'inserimento di un comma cbis) per l'espressione di pareri previsti dall'articolo 8 della legge 353 del 2000.

Roma, 5 ottobre 2017

REGIONE LIGURIA

Con il decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 177 “ *Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” le funzioni del *Corpo Forestale dello Stato* sono state assorbire da altre Amministrazioni dello Stato.

In particolare le competenze tecniche relative alla lotta attiva contro gli incendi boschivi, con il medesimo decreto, a partire dal primo gennaio 2017, sono state affidate al *Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco*.

Fermo restando l’alto valore professionale universalmente riconosciuto ai *Vigili del Fuoco*, per le attività di soccorso tecnico urgente assicurate per la salvaguardia della pubblica incolumità, lo scrivente ha sempre rappresentato l’insufficiente dotazione organica trasferita con il citato Decreto, dal CFS al *Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco*, che non consente, come dimostrato anche nel corso della scorsa campagna estiva, di potere contare su un adeguato sistema di contrasto agli incendi boschivi.

Le Regioni che si sono convenzionate con il Ministero dell’Interno per l’impiego del *Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco* per le attività di spegnimento degli incendi boschivi, in molti casi, si sono trovate con un *partner* operativo non ancora tecnicamente preparato, con un insufficiente organico dedicato alle attività AIB, in particolare di DOS (*Direttori delle Operazioni di Spegnimento*), privi di adeguate attrezzature e DPI e non sempre predisposti a collaborare e coordinare le forze AIB del Volontariato locale.

Inoltre è stato più volte riscontrato che l’approccio operativo dei *Vigili del Fuoco* a questa nuova competenza è carente di tutte quelle conoscenze tecniche e strategiche, che sono indispensabili per assicurare una efficace attività di antincendio boschivo. In particolare sono venute a mancare le attività di prevenzione collegate alla lotta attiva (organizzazione e coordinamento di *pattugliamenti preventivi* del territorio con le squadre di volontari AIB), e l’intervento e il coordinamento delle attività di *bonifica* delle aree percorse dagli incendi con la conseguente ripresa dei focolai.

In Liguria il personale appartenente al *Corpo Forestale dello Stato* confluito nel *Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco* somma ad una dozzina di unità, rispetto alle 200 unità del CFS operative in Liguria fino al 31 dicembre 2016. I DOS resi disponibili dal VVF nel corso dell’estate 2017 sono stati circa 22 mentre con il CFS i DOS, oltre ad essere maggiormente decentrati sul territorio, erano un centinaio.

I dati relativi alla superficie percorsa dal fuoco ed al numero degli incendi registrati nell’anno 2017 evidenziano per la nostra regione un incremento sorprendente rispetto agli anni precedenti.

In Liguria la media annuale delle superfici percorse dagli incendi nel periodo 2010/2015 è stata di 756 ettari con un numero di incendi pari a 204, mentre nei primi 8 mesi dell’anno 2017 si sono registrati 4895 ettari di superficie percorsa con 314 incendi



ed una superficie media ad incendio pari a 15,5 ettari contro i 3,7 ettari medi/annui del per 2010/2015.

Tale incremento si spiega solo in parte alla luce delle particolari condizioni climatiche che hanno caratterizzato l'anno corrente.

Per l'altra parte si spiega alla luce delle oggettive difficoltà organizzative che il *Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco* si è trovato ad affrontare subentrando al CFS quale organo tecnico di coordinamento della lotta attiva agli incendi boschivi.

Le difficoltà in parola sono state la diretta conseguenza della inqualificabile superficialità con la quale il Governo Nazionale ha definito le modalità di avvicendamento tra VVF e CFS nelle funzioni di coordinamento.

Se non vogliamo registrare anche nel prossimo anno le medesime criticità dobbiamo correre ai ripari. Il Governo deve prevedere adeguati stanziamenti per rafforzare la capacità di risposta dei VVF e deve riprendere a sostenere tramite i canali finanziari attualmente bloccati previsti dalla L. 353/2000 gli sforzi delle Regioni per l'implementazione delle attività di contrasto agli incendi boschivi

